

ORDINARY MOVIES

Il cinema secondo me

La guerra dei cafoni

23 APRILE 2017 / ORDINARYMOVIESBLOG



di Erminio Fischetti

Versione filmica
dell'omonimo
romanzo, molto
apprezzato da

pubblico e critica quando apparve per la prima volta qualche anno fa sugli scaffali delle nostrane librerie, di Carlo D'Amicis, qui sceneggiatore insieme ai registi Davide Barletti e Lorenzo Conte, a Giulio Calvani e a Barbara Alberti, *La guerra dei cafoni*, in sala da giovedì 27 aprile, incanta non solo per l'aderenza alla trama e al *mood* della base letteraria da cui prende le mosse, ma anche per l'equilibrio (raro che lo svolgimento sia così solido quando il numero degli scrittori è così ampio) e soprattutto per gli attori: Ernesto Mahieux e Claudio Santamaria sono professionisti che non hanno bisogno di presentazioni, ma la gran parte del cast corale e nutritissimo di interpreti, ovvero Donato Paterno, Pasquale Patruno, Piero Dionisio, Kevin Magrì, Angelo Cucinelli, Pierluigi Elia, Pierpaolo Donno, Alksander Di Tano, Gateano Fiore, Pasquale Lepore, Leonardo Morello, Stefano Pellegrini, Nicolò Grassi, Domenico Lacriola, Marco Dell'Aglio, Mariano Barnabà, Francesco De Taro, Angelo Corelli, Luigi Indiveri, Davide Giarletti, Letizia Pia Cartolaro, Alice Azzariti, Angelo Pignatelli, Iole Romano, Fabrizio Saccomanno, Danilo Palmisano, Fabrizio Pugliese e Franco Ferrante, è fatta per lo più di giovanissimi dilettanti. Bravi come e più di molti che il mestiere dell'attore lo fanno per l'appunto di professione. Intensi, credibili, efficaci: del resto la storia è potente, e piena di grazia. In una Puglia magica ed evocativa due bande di ragazzi, i ricchi e i poveri, si sfidano: e in gioco c'è molto di più di quel che potrebbe sembrare di primo acchito. C'è il diritto all'autodeterminazione, a crescere, alla libertà. Una bellissima sorpresa.